

LINEE GUIDA CONTENENTI PRIORITÀ E ATTIVITÀ RICORRENTI DA SVOLGERE TRAMITE IL COINVOLGIMENTO DI ASSOCIAZIONI E/O ORGANISMI NO-PROFIT PER IL DIPARTIMENTO SERVIZI EDUCATIVI. ANNO 2026.

PREMESSA

Nei suoi impegni programmatici la Città di Torino favorisce, quale elemento fondante, la realizzazione di un sistema educativo basato su una cultura dell'infanzia, dell'adolescenza e della gioventù che, attraverso attività formali e informali, sia capace non solo di promuovere e realizzare un'educazione aperta al cambiamento, alla conoscenza ed al contrasto di ogni forma di discriminazione, ma anche di offrire occasioni e stimoli volti ad assicurare pari opportunità e a sviluppare un sistema in grado di "crescere" con l'evoluzione e le trasformazioni del territorio e del tessuto sociale attraverso modalità centrate sulla strategia di rete e di sussidiarietà, un sistema in cui viene valorizzato il protagonismo di adolescenti e giovani in tutte le sue forme, creando una Città inclusiva ed accogliente per tutti e tutte.

Fondamentali, in tal senso, risultano le risorse espresse dal territorio a sostegno dell'empowerment di comunità quale strumento capace di attivare processi e dare concretezza al concetto di "comunità educante" intesa nel suo complesso. La concessione di contributi e di altri benefici economici è fondata sul principio di sussidiarietà, di cui all'art. 118 della Costituzione, ed è finalizzata a favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale. Per l'attribuzione dei contributi, in ossequio ai principi di pubblicità, trasparenza, imparzialità dell'azione amministrativa, si osservano i criteri generali relativi alle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici contenuti nel Regolamento, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale in data 14 settembre 2015 (mecc. 201406210/049), esecutiva dal 28 settembre 2015, in vigore dal 1 gennaio 2016; modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale in data 19 luglio 2021 (DEL. 627/2021) I.E. - esecutiva dal 1 agosto 2021. Il suddetto Regolamento all'art. 6 stabilisce che, per procedere all'individuazione dei soggetti beneficiari delle contribuzioni, è necessaria l'approvazione con Deliberazione della Giunta Comunale di Linee guida annuali, contenenti priorità e attività ricorrenti da svolgere tramite il coinvolgimento di associazioni e/o organismi no-profit nonché il riferimento percentuale riservato ai contributi ordinari, in relazione allo stanziamento complessivo del servizio interessato.

ART.1 - LINEE GUIDA PER IL DIPARTIMENTO SERVIZI EDUCATIVI

Le Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2021–2026 (D.C.C. N.1162 del 13 dicembre 2021) indicano nella scuola “... il primo e più incisivo veicolo di integrazione sociale, etnica e religiosa (...) non solo luogo che trasmette saperi ma anche dove si forma una comunità”.

Obiettivo dell'Amministrazione, anche in coerenza con quanto finora perseguito nell'ambito della *Rete Città Educative*, è pertanto concorrere a garantire percorsi educativi di qualità, anche al fine di ridurre le disuguaglianze, contrastare ogni forma di discriminazione, migliorare la coesione sociale, promuovere stili di vita sostenibili, sviluppare le competenze di cittadinanza.

A partire dalla definizione dei bisogni espressi dagli stakeholder e dai territori nei quali le azioni dovranno essere realizzate, le progettazioni - a seconda dell'ambito di intervento e delle specificità proposte dal progetto - potranno prevedere caratteristiche innovative, modalità e strumenti idonei quali ad esempio la progettazione partecipata con gli attori della “Comunità educante”, in primis Istituzioni scolastiche e famiglie.

Nell'anno 2026 saranno pertanto valorizzati progetti aderenti a quanto previsto dai seguenti ambiti:

1. Cultura dell'infanzia, Dialogo intergenerazionale, Partecipazione giovanile

Rientrano in questo ambito i progetti e le attività volti a:

- Promuovere iniziative a sostegno della creatività e dei linguaggi espressivi per bambini e persone di minore età;
- Attivare iniziative per la promozione della cultura dell'infanzia;
- Valorizzare le identità e le memorie collettive quale processo pedagogico e di sistema capace di mettere in dialogo le generazioni e le culture;
- Promuovere e valorizzare iniziative volte alla costruzione e al potenziamento di un ruolo attivo e di piena cittadinanza delle e degli adolescenti della nostra città.

2. Inclusione e integrazione scolastica

Rientrano in questo ambito i progetti e le attività volti a:

- Promuovere, grazie al ricorso di strategie educativo/didattiche e di idonei strumenti, percorsi utili allo sviluppo cognitivo e psicosociale delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi in situazioni di difficoltà e di povertà educativa in una logica che valorizzi le diversità quali ricchezze della città;
- Offrire nuove e diverse opportunità educative a bambine/i con disabilità e ragazze/i in condizione di svantaggio, anche sperimentando azioni innovative ad integrazione di attività e/o servizi già in essere al fine di realizzare percorsi di socializzazione inclusivi e sostenibili;
- Realizzare iniziative inclusive volte all'accoglienza e all'integrazione di bambine e bambini, ragazze e ragazzi con cittadinanza non italiana, promuovendo esperienze di educazione interculturale anche con l'apporto delle “realità associative di comunità”;

3. Contrasto alla dispersione, Successo scolastico, Orientamento e Innovazione

Rientrano in questo ambito i progetti e le attività volti a:

- Attuare iniziative che operino in forma integrata per il sostegno allo studio anche con azioni orientative, di coinvolgimento e di sensibilizzazione della “comunità educante” anche all’interno di spazi di comunità già presenti nei territori cittadini quali luoghi di incontro e scambio;
- Sperimentare, sviluppare e realizzare azioni finalizzate all’accoglienza, alla valorizzazione delle competenze trasversali, alla ricerca di nuove e diverse strategie di intervento per il contrasto alla dispersione scolastica e per favorire il successo scolastico e formativo;
- Promuovere azioni utili a sostenere le esigenze derivanti dalle diverse emergenze che si sono manifestate o che si potranno ancora presentare (umanitarie, sanitarie, flussi migratori...), a sostegno dei bambini e bambine, dei ragazzi e delle ragazze e delle scuole che le/i accolgono. In tal senso vanno ricompresi, ad esempio, i percorsi mirati a promuovere il plurilinguismo, l’acquisizione di competenze linguistiche e orientative, le esperienze di mediazione interculturale...
- Offrire opportunità alle Istituzioni scolastiche formative per promuovere, sostenere, integrare le azioni (in essere o da realizzare) di supporto ad allieve/i e docenti che necessitano di spazi/percorsi di ascolto e sostegno dedicati;
- Sviluppare l’innovazione metodologica e didattica;
- Facilitare l’integrazione tra istruzione, formazione e mondo del lavoro.

4. Comunità educante, famiglie e territorio

Rientrano in questo ambito i progetti e le attività volti a:

- Potenziare e sperimentare proposte qualificate, finalizzate a caratterizzare il tempo dell’extrascuola quale momento capace di rafforzare le relazioni significative e contrastare le “povertà educative”, contribuendo a creare momenti di riflessione e dialogo intergenerazionale e interculturale.... Tali proposte, che possono vedere coinvolte la comunità educante nel suo complesso e nello specifico le famiglie, sono da intendersi anche a supporto dei processi di empowerment e di sostegno alla genitorialità;
- Promuovere, in coerenza con quanto definito nelle *Linee programmatiche* sopracitate che indicano le scuole anche come spazio pubblico e presidio territoriale, esperienze e attività “aperte” al territorio - dialoganti con i soggetti ivi impegnati e capaci di accogliere i bisogni trasformandoli in risorse aggregative e di cittadinanza;
- Implementare e sostenere l’attività di educazione alimentare in relazione con il sistema della refezione scolastica della Città di Torino.

ART. 2 - LINEE GUIDA PER IL SERVIZIO GIOVANI, DIRITTO ALLO STUDIO E CITTÀ UNIVERSITARIA

In coerenza con le Linee Programmatiche di governo per la Città per gli anni 2021-2026, approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1162 del 13 dicembre 2021, è obiettivo dell’Amministrazione:

- valorizzare il protagonismo giovanile, in tutte le sue forme (autonomia, partecipazione, creatività);
- valorizzare la presenza degli studenti e delle studentesse universitarie, locali e fuori sede;
- promuovere e sostenere la visibilità delle diversità culturali presenti in Città;
- rendere Torino una Città inclusiva e accogliente, nella quale siano contrastati l’odio e le discriminazioni di genere, identità di genere e orientamento sessuale, origine etnica, razza e religione.

In considerazione dell'esperienza maturata in questi anni e tenuto conto delle linee programmatiche di cui sopra, le Linee Guida annuali 2026 per l'individuazione di priorità e attività ricorrenti da svolgere tramite il coinvolgimento di associazioni e/o organismi no-profit afferenti al Servizio Giovani, Diritto allo Studio e Città Universitaria, riguardano quanto previsto nelle seguenti macro-aree:

1. Attività inerenti le politiche giovanili con particolare attenzione al consolidamento di un tessuto sociale inclusivo e coeso, in grado di promuovere il benessere individuale e la crescita culturale con modalità partecipative.

Nello specifico, in questo ambito sono comprese le attività, o i progetti proposti da associazioni giovanili, o rivolti ai e alle giovani in età compresa tra i 12 e i 29 anni, finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- dare pieno riconoscimento a tutte le forme di partecipazione civica dal basso e di volontariato diffuso, sia fornendo nuovi spazi, sia semplificando la burocrazia collegata all'organizzazione di eventi in luoghi pubblici per favorire il protagonismo giovanile;
- definire e realizzare un piano di azioni coordinate con tutti i portatori di interesse sulla prevenzione del disagio giovanile e la promozione dell'agio;
- favorire progetti per l'inclusione delle/dei giovani, con particolare attenzione alle periferie, per il potenziamento delle attività di animazione territoriale negli spazi di uso pubblico e collettivo, eventualmente anche in collaborazione con le Circoscrizioni;
- affrontare le problematiche della convivenza urbana/notturna e delle relative peculiarità mediante azioni di intrattenimento culturale di qualità e di sensibilizzazione a favore della "buona movida", da realizzarsi attraverso osservatori, azioni di sensibilizzazione e prevenzione, in modalità condivisa e collaborativa con gli stakeholders;
- attuare le Linee-guida della Città per le politiche sull'arte urbana, favorire le attività di arte di strada, realizzare progetti innovativi sulla creatività giovanile (musica, teatro, danza, gaming, arte digitale, design e arti visive);
- promuovere attività che, attraverso l'utilizzo di linguaggi innovativi e creativi, contribuiscano alla visibilità, informazione e sensibilizzazione sul tema dell' inclusione delle differenze e specificità rispetto a: genere, orientamento ed identità di genere; diverse abilità; multiculturalità; ritiro sociale e disagio relazionale;
- promuovere e gestire le attività del Future Generation Board costituito dalle ragazze e dei ragazzi degli istituti secondari di secondo grado finalizzati alla partecipazione civica, al di favorire la formulazione di proposte, in interlocuzione con l'Amministrazione, finalizzate al miglioramento della vivibilità cittadini da parte dei giovani;
- promuovere e gestire le attività del Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi (CCR) volte alla partecipazione civica nella quale i/le giovani possano imparare a conoscere i meccanismi di funzionamento dell'istituzione pubblica e degli organi di governo locali e rappresentare le proprie istanze in prima persona. Il CCR si pone come "scuola di cittadinanza" ed occasione formativa, in maniera esemplificativa ma non esaustiva, in merito ai temi dei diritti e dell'inclusione, del rispetto dell'ambiente e dell'importanza di buone pratiche sostenibili, della cittadinanza attiva, del volontariato, del diritto allo studio, del diritto alla salute, dell'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie, del diritto alla libertà di parola ed espressione di sé;

- promuovere un programma di attività, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di carattere educativo, sociale, culturale, artistico, formativo, informativo e sportivo a favore di adolescenti e giovani;
- sviluppare progettualità sul territorio anche attraverso la costruzione e implementazione di aggregazioni associative del terzo settore e presidi per la realizzazione ed incremento di una rete di opportunità per adolescenti e giovani;
- promuovere la realizzazione di eventi, festival, contest etc.... partecipativi, a favore della visibilità del protagonismo giovanile declinato in tutte le sue forme, con linguaggi innovativi e creativi;
- promuovere un programma di attività di base volto a sostenere la creatività di adolescenti e giovani, in particolare sviluppando dei presidi territoriali continuativi e dedicati;
- promuovere Torino come “Città Universitaria”, favorire l’accesso ai servizi e alle informazioni dedicate alla comunità studentesca, implementare l’orientamento universitario per studentesse e studenti, sostenere il diritto allo studio e accrescere il welfare studentesco, anche mediante il sostegno a pratiche già avviate e relative alla gestione delle aule studio.

2. Prevenzione e contrasto delle discriminazioni e attivazione di comunità

In questo ambito si considerano le iniziative e i progetti finalizzati alla prevenzione e al contrasto delle discriminazioni, con particolare attenzione a:

- supportare le azioni che facilitano l’accesso ai servizi da parte dei gruppi vulnerabili e che facilitano l’empowerment di associazioni di territorio e di comunità straniere volte al sostegno delle reti territoriali di prossimità;
- Promuovere azioni positive a supporto della coesione ed inclusione sociale e dello sviluppo di comunità, al fine di creare opportunità di dialogo e confronto culturale, con particolare attenzione a quegli ambiti territoriali che possono caratterizzarsi come complessi, anche per la presenza di comunità migranti, eventualmente in condizioni di fragilità’.

ART. 3 - VARIE

Per quanto non specificatamente indicato si fa riferimento al “Regolamento delle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici” (Regolamento n. 373) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 14 settembre 2015 (n. mecc. 2014 06210/049) esecutiva dal 28 settembre 2015, in vigore dal 1 gennaio 2016; modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale in data 19 luglio 2021 (DEL 627/2021) I.E. - esecutiva dal 1 agosto 2021.